

Colonna 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /PREPARATO E SOCIETÀ O SOCIETÀ

**1.1 Identificazione del prodotto**

Nome commerciale: CORE SDS - Prothioconazole / Metconazole 100 48 g/L EC (IT)® **Tradename**  
to be in block letters

Numero di registrazione ufficiale: 18732

Identificatore unico di formula (UFI): 9JDD-7AG2-120V-K3X7

**1.2 Usi rilevanti identificati di sostanza o miscela e usi non raccomandati**

Uso del prodotto: Fungicida

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Azienda: **Life Scientific Ltd.**  
Blocco 4, Belfield Office Park,  
Beech Hill Road  
Dublin 4  
Irlanda

Telefono: 353 (0) 1 2832024

Web: [www.lifescientific.com](http://www.lifescientific.com)  
E-mail: [info@lifescientific.com](mailto:info@lifescientific.com)

Numero verde: 0 800 912 759 (chiamata gratuita da rete fissa)

**1.4 Numero di chiamata di emergenza**

In caso di emergenza: Chiamare un Centro Antiveleni prossimo all'evento : <http://www.centroantiveleni.org>  
(es. Ospedale Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3 - tel. 02/66101029  
o numeri di emergenza associati ad altre province.

Colonna 2: Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

|                                                                    |              |       |
|--------------------------------------------------------------------|--------------|-------|
| Nocivo se ingerito.                                                | Categoria 4  | H302  |
| Provoca irritazione cutanea.                                       | Categoria 2  | H315  |
| Può causare una reazione allergica cutanea.                        | Categoria 1B | H317  |
| Provoca gravi danni agli occhi.                                    | Categoria 1  | H318  |
| Può irritare le vie respiratorie                                   | Categoria 3  | H335  |
| Sospettato di causare danni al feto.                               | Categoria 2  | H361d |
| Tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lungo termine . | Categoria 2  | H411  |

**2.2. Elementi dell'etichetta**

**Classificazione secondo (CE) n. 1272/2008**

**Pittogrammi**



**Parola di avvertimento:**

Pericolo

**Dichiarazioni di pericolo:**

|       |                                                                  |
|-------|------------------------------------------------------------------|
| H302  | Nocivo se ingerito.                                              |
| H315  | Provoca irritazione cutanea.                                     |
| H317  | Può provocare una reazione allergica cutanea.                    |
| H318  | Provoca gravi lesioni oculari.                                   |
| H335  | Può irritare le vie respiratorie                                 |
| H361d | Sospettato di nuocere il feto.                                   |
| H411  | Tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lunga durata. |

**Dichiarazioni cautelari:**

|                |                                                                                                                                                                       |
|----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P102           | Tenere fuori dalla portata dei bambini.                                                                                                                               |
| P261           | Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.                                                                                          |
| P280           | Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...                                                                  |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P310           | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...                                                                                                           |
| P308+P313      | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.                                                                                              |
| P501           | Smaltire il prodotto/recipiente in installazioni autorizzate secondo la normativa vigente                                                                             |

**2.3. Altri pericoli**

|          |                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SP1      | Non contaminare l'acqua con il prodotto o la sua confezione. Non pulire l'attrezzatura per l'applicazione in prossimità di acque superficiali. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di drenaggio di fattorie o strade.                                                          |
| SPe3 :   | Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di: 4 metri da corpi idrici superficiali. Rispettare una zona non trattata dalle aree non agricole, di 5 metri, oppure di 3 metri utilizzando dispositivi di riduzione della deriva del 50% o 75%. |
| EUH401 : | Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.                                                                                                                                                                                                 |

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Vedi sezione 12 – Risultati della valutazione PBT/vPvB.

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

Il prodotto non contiene alcuna sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina oltre i limiti di legge, in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. Il prodotto non contiene alcuna sostanza al di sopra dei limiti di legge inclusi nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59 (1), del regolamento (CE) n. 1907/2006 per avere proprietà di interferenza endocrina o identificata come avente proprietà di interferenza endocrina, in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

Colonna 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.1 Sostanze**

Nessuna sostanza soddisfa i criteri stabiliti nell'allegato II, parte A, del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

**3.2 Miscele**

| Nome chimico    | CAS n.      | NO. DA    | Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)                                                                                   | Concentrazione (% p/p) |
|-----------------|-------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| Prothioconazolo | 178928-70-6 | 605-841-2 | Tossicità acuta. Ambiente acquatico 1, H400<br>Tossicità cronica. Ambiente acquatico 1, H410                                      | 10.0                   |
| Metconazolo     | 125116-23-6 | 603-031-3 | Classificazione armonizzata (n. indice 613-284-00-1)<br>Rapp. 2, H361d<br>Tossicità acuta.. 4, H302<br>Anni Acquatico ca. 2, H411 | 4.8                    |

| Nome chimico               | CAS n.                              | NO. DA    | Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)                                                                     | Concentrazione (% p/p) |
|----------------------------|-------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| N,N-Dimetildecane-1-ammine | 14433-76-2                          | 238-405-1 | Irritazione della pelle. 2, H315<br>Irritazione agli occhi. 2, H319<br>STOT SE 3, H335<br>Acquatico chron.. 3, H412 | < 30                   |
| Alcoli, C9-11, etossilati  | 68439-46-3<br>oppure<br>160901-09-7 | -         | Tossicità acuta. 4, H302<br>Danno oculare 1, H318                                                                   | < 50                   |

Una spiegazione delle abbreviazioni è data al punto 16.

|                                     |
|-------------------------------------|
| Colonna 4: misure di primo soccorso |
|-------------------------------------|

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

|                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| In caso di contatto con la pelle : | Rimuovere tutti gli indumenti sporchi, sciacquare immediatamente la pelle con abbondante acqua di rubinetto. In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare uno specialista.                                                                                                     |
| In caso di contatto con gli occhi: | Sciacquare immediatamente per 15-20 minuti sotto l'acqua corrente con le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto se il paziente le indossa e se possono essere rimosse facilmente. Continua a sciacquare. Per precauzione consultare immediatamente un medico o uno specialista. |
| In caso di inalazione:             | Portare il paziente all'aria aperta e lasciarlo riposare in una posizione comoda per la respirazione. Contatta senza indugio i servizi di emergenza: o il centro antiveleni.                                                                                                            |
| In caso di ingestione:             | Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Non indurre il vomito senza consiglio medico. Contatta i servizi di emergenza: o il centro antiveleni senza indugio.                                                                                                                      |

Esci dalla zona di pericolo. In ogni caso, in caso di dubbio o se i sintomi persistono o se ci si sente male, consultare un medico e mostrargli l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi.

In caso di avvelenamento animale: Contatta il tuo veterinario.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

|                                              |                                                         |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Sintomi osservati in animali da laboratorio: | Sangue dal naso<br>lacrime<br>Perdita di coordinazione. |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------|

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Non esiste un antidoto specifico.

|                                        |
|----------------------------------------|
| Colonna 5: misure di lotta antincendio |
|----------------------------------------|

#### 5.1. Mezzi di estinzione

|                     |                                                                                    |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Per piccoli fuochi: | Utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma o anidride carbonica (CO2). |
| Per grandi incendi: | Utilizzare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.                      |

Non utilizzare acqua condensata, che potrebbe disperdere o propagare l'incendio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Un incendio spesso produce un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare rischi

per la salute.  
Non respirare il fumo.  
In caso di incendio possono essere rilasciati

Ossidi di carbonio (CO, CO<sub>2</sub>)  
Ossido d'azoto (NO<sub>x</sub>)  
Acido cloridrico (HCl)  
Cloro

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo. Spegnerne l'incendio da una distanza di sicurezza e da un luogo protetto. Se possibile, contenere l'incendio con sabbia o terra. Non permettere che l'acqua antincendio contaminata entri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Raffreddare i contenitori chiusi esposti al fuoco con spruzzi d'acqua.

Colonna 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle Sezioni 7 e 8.

#### Per i non soccorritori

Evitare il contatto con gli occhi.

In caso di rilascio accidentale di una grande quantità, evacuare tutto il personale e consentire l'accesso solo a operatori addestrati dotati di autorespiratore.

Garantire una ventilazione adeguata.

#### Per i bagnini

I soccorritori saranno dotati di adeguati dispositivi di protezione individuale.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, ad es. sabbia, terra, vermiculite, farina fossile in fusti per la raccolta dei rifiuti. Impedire l'ingresso nelle fogne o negli scarichi. In caso di ingresso in acqua o fognature, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici. Pulire e neutralizzare l'area di diffusione, gli strumenti e le attrezzature utilizzando candeggina, acqua e sapone. Assorbire l'acqua di lavaggio e aggiungerla ai rifiuti raccolti. I rifiuti devono essere selezionati ed etichettati prima del riciclaggio o dello smaltimento.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni sulla gestione, vedere la sezione 7.

Informazioni sui dispositivi di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Informazioni sullo smaltimento vedere la sezione 13.

Colonna 7: manipolazione e immagazzinamento

I requisiti di stoccaggio si applicano ai laboratori in cui viene manipolata la miscela.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non sono necessarie misure protettive speciali. Lavorare in un'area ben ventilata. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavarsi le mani dopo la manipolazione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Per la protezione personale, vedere Sez 8.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stockaggio: Proteggere dal forte calore e dalla luce solare diretta. Conservare la confezione in un luogo ben ventilato.  
Imballaggio: Conservare sempre il prodotto nella confezione dello stesso materiale dell'originale.

### 7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alle indicazioni in etichetta e/o scheda di sicurezza.

Colonna 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

Il prodotto non contiene quantità significative di sostanze con valori limite da monitorare negli ambienti di lavoro.

Valori limite biologici:

Nessun dato disponibile.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Utilizzare dispositivi di protezione individuale puliti e correttamente mantenuti.

Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro.

**Protezione respiratoria:** La protezione fornita dai respiratori a purificazione dell'aria è limitata. Una combinazione di gas, vapore e particelle respirabili può formarsi prima che vengano messe in atto misure meccaniche efficaci. Utilizzare un respiratore autonomo in caso di fuoriuscita accidentale, quando i livelli di esposizione non sono noti o in qualsiasi situazione in cui i respiratori a purificazione dell'aria potrebbero non fornire una protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in spazi ristretti.

**Protezione della pelle:** Indossare indumenti resistenti alle sostanze chimiche adeguati in base al potenziale contatto con la pelle. Lavare tutte le parti del corpo contaminate con acqua e sapone dopo aver tolto gli indumenti protettivi. Disinfettare gli indumenti protettivi prima del riutilizzo. Indossare indumenti protettivi impermeabili, se disponibili.

**Protezione delle mani:** Utilizzare guanti in gomma e nitrile o altri guanti idonei resistenti agli agenti chimici. I guanti devono avere una resistenza minima al tempo che si adegui alla durata dell'esposizione. I guanti devono essere cambiati quando si sospetta una puntura.

**Protezione per gli occhi:** Evitare il contatto con gli occhi. Prima di qualsiasi manipolazione, è necessario indossare occhiali con protezione laterale secondo la norma NF EN166.

**Misure tecniche:** Se si generano nebbie o fumi, utilizzare controlli di ventilazione locali. Valutare l'esposizione e utilizzare misure aggiuntive appropriate per mantenere le concentrazioni atmosferiche al di sotto dei limiti di esposizione pertinenti. Se necessario, chiedere consiglio in materia di igiene del lavoro.

**Misure igieniche:** Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima delle pause lavorative. Fare una doccia alla fine della giornata lavorativa. Disinfettare gli indumenti protettivi prima del riutilizzo.

Colonna 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### informazioni generali

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| Condizione fisica: | Liquido        |
| Colore:            | Giallo scuro   |
| Odore:             | Caratteristica |

|                             |                 |
|-----------------------------|-----------------|
| pH (10g/l) :                | 5.2             |
| Punto di fusione (°C):      | Non specificato |
| Punto di ebollizione (°C) : | Non specificato |

|                                      |                                           |
|--------------------------------------|-------------------------------------------|
| Punto di accensione (°C) :           | 135                                       |
| Inflammabilità (solidi, gas):        | Nessun dato disponibile                   |
| Temperatura di autoaccensione (°C) : | 386                                       |
| Autoaccensione:                      | Il prodotto non si accende spontaneamente |
| Rischio di esplosione:               | Il prodotto non è esplosivo               |
| Densità:                             | 1.00 g/cm <sup>3</sup>                    |
| Log P ottanolo / acqua (at 20°C):    | Non specificato                           |
| Viscosità (Dinamica) :               | 103 mPa.s (20 °C)                         |
| Tensione superficiale:               | 30.4 mN/m (20 °C)                         |

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

Colonna 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

### 10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile nelle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella Sez 7.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono essere rilasciati:  
:

Ossidi di carbonio (CO, CO<sub>2</sub>)  
Ossido d'azoto (NO<sub>x</sub>)  
Acido cloridrico (HCl)  
Cloro.

Non si prevede la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo.

Colonna 11: informazioni tossicologiche

## 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

|                         |                                                                                                      |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DL50 orale ratto:       | 300 mg/kg ≤ Valutazione della tossicità acuta ≥ 2000 mg/kg                                           |
| Pelle di ratto DL50:    | Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). |
| Inalazione CL50 ratto:  | Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). |
| Irritazione agli occhi: | Rischio di gravi lesioni oculari.                                                                    |

|                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Irritazione della pelle:                                                                                                                                                           | Irrita la pelle.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle:                                                                                                                                      | Sospettato di provocare sensibilizzazione cutanea (OECD 429).                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Mutagenesi delle cellule germinali:                                                                                                                                                | Prothioconazole e metconazole: I test sugli animali non hanno mostrato effetti mutageni                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Cancerogenesi:                                                                                                                                                                     | Prothioconazole:<br><br>Metconazole: in studi a lungo termine su roditori ad alte dosi, è stato osservato un effetto di promozione del tumore, che è probabilmente una conseguenza del danno epatico specifico del roditore. Tuttavia, questo non può essere trasferito agli esseri umani.                                                          |
| Tossicità riproduttiva:                                                                                                                                                            | Prothioconazole: gli effetti sulla riproduzione osservati sono correlati alla tossicità parentale.<br><br>Metconazole: I test sugli animali non hanno mostrato effetti sulla fertilità.                                                                                                                                                             |
| Tossicità dello sviluppo:                                                                                                                                                          | Prothioconazole: questa sostanza ha causato tossicità per lo sviluppo solo a dosi che hanno causato tossicità sistemica nelle madri. Gli effetti sullo sviluppo osservati con Prothioconazole sono correlati alla tossicità materna.<br><br>Metconazole: i test sugli animali hanno fornito prove di effetti avversi sullo sviluppo/teratogenicità. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT-SE):<br>Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE):<br>Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

Colonna 12: informazioni ecologiche

**12.1. Tossicità**

|                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| CL <sub>50</sub> pesce (96 h):   | 5.93 mg/L |
| CE <sub>50</sub> dafnia (48 h) : | 6.06 mg/L |
| ErC <sub>50</sub> alghe (72h) :  | 9.67 mg/l |
| NOEC alghe cronico (72h) :       | 2.93 mg/l |

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

|                 |                                  |                                                                |
|-----------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Biodegradazione | Prothioconazole:<br>Metconazole: | Non si biodegrada rapidamente<br>Non si biodegrada rapidamente |
| Koc             | Prothioconazole:<br>Metconazole: | Koc: 1765 ml/g<br>Koc: 1116 ml/g                               |

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

|                  |                     |
|------------------|---------------------|
| Prothioconazole: | Non si bioaccumula. |
| Metconazole:     | Non si bioaccumula  |

**12.4. Mobilità nel suolo**

Prothioconazole: Bassa mobilità nel suolo  
Metconazole: Bassa mobilità nel suolo

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non soddisfa i criteri per una miscela PBT o vPvB secondo l'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Colonna 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedure di smaltimento dei rifiuti: Non contaminare stagni, corsi d'acqua/superfici o fossati con materiale o contenitore usato. Non gettare i rifiuti nelle fogne. Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. Se il riciclaggio non è possibile, smaltirlo secondo le normative locali. Smaltire gli imballaggi vuoti presso gli appositi punti di raccolta.

Confezione contaminata: Scolare il residuo con un triplo risciacquo. Non riutilizzare i contenitori vuoti. I contenitori vuoti devono essere portati al riciclaggio locale o allo smaltimento dei rifiuti.

Colonna 14: informazioni sul trasporto

Trasportare il prodotto in conformità con le disposizioni di ADR per il trasporto su strada, RID per il trasporto ferroviario, IMDG per il trasporto marittimo e ICAO/IATA per il trasporto aereo

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

3082

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PROTHIOCONAZOLO, METCONAZOLO).

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

9

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio:

III

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente:

Pericoloso per l'ambiente: Sì  
inquinamento marino: Sì  
Altre informazioni: Non ci sono informazioni aggiuntive

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Verdere le sezioni da 6 a 8 di questa scheda di sicurezza.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Colonna 15: informazioni sulla regolamentazione

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Seguire le istruzioni per l'uso per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente.

La miscela non contiene "sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) pubblicate dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH <http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table>

Regolamento PPP (UE) n. 1107/2009:

Fungicida

100 g/L (10,0% p/p) prothioconazolo

48 g/L (4,8% w/w) metconazolo

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Nessun dato disponibile

Colonna 16: ALTRE INFORMAZIONI

**Maggiori informazioni**

Il testo completo delle frasi H a cui si fa riferimento nelle sezioni 2 e 3:

|       |                                                                  |
|-------|------------------------------------------------------------------|
| H302  | Nocivo se ingerito.                                              |
| H315  | Provoca irritazione cutanea.                                     |
| H318  | Provoca gravi lesioni oculari.                                   |
| H319  | Provoca grave irritazione oculare.                               |
| H335  | Può irritare le vie respiratorie.                                |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto.                                   |
| H411  | Tossico per gli organismi acquatici, con effetti a lunga durata. |
| H412  | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  |

Prima data di emissione: 25.11.2024

Data di uscita corrente: 19/02/2025

Le informazioni presentate in questo documento sono accurate al meglio delle nostre conoscenze, informazioni e convinzioni alla data della sua pubblicazione. Tuttavia, le informazioni sono fornite solo come indicazione per i metodi di manipolazione, conservazione, uso, trasporto e smaltimento del prodotto e non sono considerate una garanzia o una specificazione della qualità. Life Scientific Limited non può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite o danni derivanti dalla manipolazione, stoccaggio, uso o smaltimento del prodotto. Le informazioni contenute in questo documento si riferiscono solo a questo prodotto specifico e possono essere legittime solo se questo prodotto viene utilizzato in combinazione con altri prodotti.